Venerdì 22 Maggio 1903

IL FRIULI

Udine - Anno XXI - N. 120

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne la Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 38
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 4)

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 30
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

DALLA CAPITALE

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta pom. del 21 maggio — Pres. Biancheri

L'indennità di residenza

Dopo la commemorazione del deputato repubblicano *Filippo Corsi* *Di Broglio* risponde ai deputati Merci, Chigi, e Ciccotti, che lo interrogano per sapere quando intenda presentare un disegno di legge per estendere agli impiegati residenti nelle città ove il costo della vita è più caro e nei luoghi malarici i benefici della legge sull'indennità di residenza.

Conformemente agli impegni assunti egli riprese lo studio sulla estensione della indennità di residenza, ma dovette vieppiù convincersi della gravità del problema non solo per la difficoltà di determinare in quali città sia maggiore il costo della vita e domini la malaria, ma anche perchè forse il maggior diritto a compenso conferirebbe la mancanza di mezzi di istruzione pei figli.

Tenendo contro di tutte queste ragioni la spesa ascenderebbe a parecchi milioni onde egli non può impegnarsi di presentare una legge.

Segue una breve discussione, dopo la quale vien presentata questa mozione:

La Camera invita il Governo a presentare un progetto di legge per estendere la indennità di residenza agli impiegati dimoranti nelle città dove il costo della vita è più caro e nei luoghi malarici.

Firmati: Chigi, Merci, Cottafavi, Landucci, Costa Zenoglio, Fasce, Debellis, Pascolato, Ciccotti, Noè, Biscaretti, Ceriana Mayneri, Di Sant'Onofrio.

Contro gli errori giudiziari.

Lucchini Luigi, svolge una sua proposta di legge per la prevenzione della recidiva e per la riparazione degli errori giudiziari.

Talamo, riconosce la gravità della questione esposta, e, con le consuete riserve, consente che sia presa in considerazione la proposta di legge.

Sul bilancio della guerra.

Si riprende la discussione del bilancio della guerra.

Parlano, facendo varie raccomandazioni, *Pinchia*, *Compans*, *Galletti*, *Calderoni*, *Mel*, *Pescetti*, *Ciccolli* e *Salandra*, ai quali rispondono Ottolenghi e Giolitti.

Presidente, dà lettura dell'ordine del giorno Compans:

« La Camera invita l'on. Ministro a presentare prima della fine dell'esercizio finanziario corrente, un disegno di legge che regoli la giustizia militare, in conformità alle esplicite deliberazioni della Camera, e passa all'ordine del giorno.

E' approvato.

La seduta è tolta alle 18.10.

Per l'assassinato di Regina Coeli

La grandiosa dimostrazione popolare

Roma 21 — Imponentissima riuscì l'odierna dimostrazione per il povero marinaio D'Angelo, l'assassinato di Regina Coeli.

Calcolasi vi abbiano partecipato 30 mila persone.

La polizia aveva prese esagerate misure di precauzione: il corteo era preceduto, scortato e fiancheggiato da duemila carabinieri, le guardie di P. S. in divisa ed in borghese non si contano.

In Piazza Guglielmo Pepe il corteo — nel quale trovavansi il padre ed il fratello dell'ucciso — sostò e parlarono: l'on. Pozzato per i repubblicani, Ferri per i socialisti, l'avv. Orrei per i democratici, Libero Merlino e Calcagno per gli anarchici.

A Campo Verano furono deposte, sulla tomba del D'Angelo, numerose corone.

Accanto al monumentino eretto nei dì passati trovavansi, piangenti, la madre e la sorella dell'ucciso.

Furono, da oratori dei vari partiti, pronunciate brevi parole; indi il corteo si sciolse ordinatamente.

La morte di un deputato repubblicano

Roma 21 — Produsse a Montecitorio viva impressione la notizia che il neodeputato repubblicano di Massa Carrara Filippo Corsi, già profugo per reati politici, mentre, recatosi per la prima volta nel collegio che lo elesse, si recava, fra una folla acclamante, al Municipio di Massa, venne colpito da paralisi cessando poco dopo di vivere.

Alla commemorazione che seguì all'odierna seduta alla Camera parlarono il presidente, Pansini per il gruppo repubblicano e Di Broglio pel Governo.

Il viaggio del Re in Inghilterra

Roma 21 — Da alcune disposizioni prese dal ministero della marina parrebbe che nel viaggio annunziato dal Re in Inghilterra saranno introdotte delle modificazioni.

Il viaggio di andata si effettuerebbe per la via di terra, ed il Re, prima che a Londra, si fermerebbe a Parigi.

Nel ritorno, il viaggio si effettuerebbe per mare.

Accompagnerà il Re il ministro Morin; ed una divisione della nostra flotta, al comando dell'ammiraglio Frigerio, si recherà in Inghilterra, per scortare S. M al suo ritorno.

La mozione ferroviaria Pantano

Roma 21 — Nella discussione della mozione ferroviaria di Pantano, che avrà principio sabato alla Camera, sono inscritti finora per parlare: Maiorana, De Seta, Brunicardi, Guicciardini, Luzzatto Arturo, Rubini, Riccio, Alessio, Carmine, Nofri, Maggiorino-Ferraris, Rava, Torrigiani, Stelluti-Scala, Lacava, De Nava, Fortis e Giusso.

La discussione occuperà non meno di sette od otto sedute.

La municipalizzazione dei servizi

In seguito al ritorno del comm. Schanzer che si era recato in Inghilterra e nel Belgio per studiare come funzioni la municipalizzazione dei servizi in quei paesi, lunedì 25 corrente alle 9 30 la Commissione reale, composta di senatori, deputati e alcuni funzionari dello Stato, si radunerà al Ministero dell'interno, sotto la presidenza del senatore Finali per iniziare i suoi lavori diretti a compilare il regolamento. Il comm. Schanzer fu ricevuto dal ministro Chamberlain, uno dei propugnatori della municipalizzazione dei servizi, il quale si è mostrato lieto che pure in Italia si sia introdotta tale riforma ed ha fornito i maggiori ragguagli.

Le ferrovie al principio del secolo XX.

Una statistica del Ministero dei LL. PP. prussiano ci offre alcuni dati sullo sviluppo delle ferrovie all'inizio di questo secolo.

Nel 1901 le *ferrovie* esistenti nel mondo intero misuravano una larghezza di 816,000 chilometri. In questa cifra è compresa soltanto la lunghezza delle linee e non dei binari, giacchè alcune linee ne comprendono due ed anche più La distribuzione fra le varie parti del mondo è la seguente:

America	km. 410,600
Europa	» 290,800
Asia	» 67,300
Australia	» 25,200
Africa	» 22,800

Passando ai singoli Stati, la statistica si limita ai maggiori:

Stati Uniti d'America	km. 317,400
Germania	» 52,700
Russia europea	» 51,400
Francia	» 43,400
Indie inglesi	» 40,800
Austria Ungheria	» 37,500
Granbrettagna e Irlanda	» 35,500
Colon. inglesi Amer. del Nord	» 29,400

Considerato il rapporto fra la lunghezza delle reti e la superficie dei singoli Stati, abbiamo che in Europa il primo posto è occupato dal Belgio con 22 chilometri di ferrovia per ogni 100 kilometri quadrati di superficie; viene quindi la Sassonia con 22 e ultima la Norvegia con soli km. 0 6 per 100 chilometri quadrati.

Negli altri Stati non europei, abbiamo primi gli Stati Uniti d'America con 4 chilometri di ferrovia per 100 km q; poi la Colonia inglese del Natal con 1.7.

Confrontate in rapporto alla popolazione, la Svezia ha 22,7 chilom. di ferrovia per ogni 10,000 abitanti; la Danimarca 12 3; la Svizzera 11 e la Francia 11.3.

Negli Stati extra-europei, dove la densità della popolazione è assai minore, la percentuale è di molto ma molto maggiore. Infatti nella Colonia australiana del Queensland essa raggiunge la cifra di 88 chilometri per ogni 10,000 abitanti; nell'Australia del Sud 83; nell'Australia Occidentale 77. (E' vero che nell'Australia la mania ferroviaria ha toccato il colmo, tantochè ora lo Stato (socialista) ha dovuto ridurre le paghe al personale).

Il costo medio di ogni chilometro di ferrovia è di 292,448 marchi (1.25) in Europa e di 146,877 negli altri paesi. Il costo delle ferrovie in Europa nel 1891 era di 85 miliardi di marchi e nelle altre parti del mondo di 77.25.

In totale il costo delle ferrovie di tutta la terra (816,000 chilom.) era al principio del secolo XX di 162 miliardi e mezzo di marchi.

Il commercio italiano nel primo quadrimestre 1903

Il valore delle merci importate nei primi quattro mesi del 1903 ascese a lire 608,378,047; e quello delle merci esportate a lire 495,479,258.

Il primo presenta un aumento di lire 17,225,098, il secondo un aumento di lire 15,962,940 di fronte al corrispondente periodo del 1902.

Nel mese di aprile, separatamente considerato e paragonato con lo stesso mese dell'anno scorso, vi fu una diminuzione di lire 3,883,569 nelle importazioni ed una diminuzione di lire 5,227,052 nelle esportazioni.

Dalle cifre precedenti sono esclusi l'oro e le monete, importati per lire 20,225,200 ed esportati per lire 1.879 500 con un aumento di lire 17,653,700 all'entrata ed una diminuzione di lire 1,567,300 all'uscita.

Anche ad Ancona come a Regina Coeli?

Un'inchiesta governativa avendo accertato gravi fatti avvenuti nel penitenziario d'Ancona, il ministro dell'interno ha preso dei provvedimenti disciplinari a carico di quel personale.

Grave conflitto fra carabinieri e popolani

MORTI E FERITI

Telegrafano da Lucca, 21:

A Pieve, paesetto presso Camaiore, in provincia di Lucca, durante l'estrazione della tombola è nato un litigio fra due dei presenti.

I carabinieri accorsi, hanno arrestato certo Dati Regolo; ma questi, spalleggiato dalla popolazione, si è ribellato ai carabinieri.

Uno di questi, certo Calfa Carmine, ha esploso in aria il moschetto.

E' stato il segnale della rivolta.

Gli animi sono scaldati, ed è incominciata una fitta sassaiuola contro i carabinieri. — Il Calfa ha nuovamente sparato, ferendo certa Gemma Paolo, moglie dell'arrestato ed uccidendo la vecchia Benedetti e certo Palmarini Michele.

I carabinieri a stento vennero salvati dalla furia del popolo dal delegato di Camaiore accorso con rinforzi.

I BILANCI

Secondo la *Capitale* il presidente della Camera on. Biancheri avrebbe dichiarato che non permetterà la iscrizione all'ordine del giorno delle sedute pomeridiane della Camera di nessun progetto importante, se prima non è esaurito l'esame del bilancio.

Quindi: addio sgravi!

La Regina Draga si fa monaca?

Telegrafo da Belgrado che la faccenda della successione al trono torna ad essere il motivo principale nella politica interna della Serbia. Nei circoli di Corte si ritiene per fermo che la regina Draga, convinta che il proclamare successore al trono il fratello, tenente Lunievìz, equivarrebbe a dare il segnale della rivoluzione, abbia accondisceso al divorzio. Draga conserverebbe il titolo di regina di Serbia e l'appannaggio relativo e si ritirerebbe in un monastero che verrebbe da lei fondato in Serbia e porterebbe il suo nome. Alessandro poi si sceglierebbe un'altra consorte, seguendo l'esempio del defunto principe Michele, che dopo essersi divorziato dalla principessa Giulia, aveva ripreso moglie.

Se il nuovo matrimonio dovesse pure restare infecondo, il re radunerebbe il grande Parlamento nazionale, e proporrebbe il suo successore. La regolazione della faccenda della successione al trono ripristinerebbe l'ordine nel paese, tranquillizzando gli animi dei cittadini e soffocherebbe l'incendio di ribellione che cova di continuo sotto le ceneri e protrebbe all'improvviso divampare altissimo.

Una razzia di insegnanti bulgari

Le autorità turche arrestarono in Macedonia 24 professori delle scuole secondarie bulgare e 864 maestri delle scuole primarie.

Fermento rivoluzionario fra l'ufficialità russa

A Pietroburgo si è ucciso un giovane ufficiale di fanteria. La polizia aveva trovato presso il fratello e la sorella di lui, arrestati come sospettati politici, alcune sue lettere compromettenti. Allora il comandante del reggimento lo chiamò e gli consigliò di uccidersi per evitare una vergogna maggiore.

Il fatto impressiona penosamente i circoli militari. Si vanno facendo numerosi arresti di ufficiali sospetti di propaganda rivoluzionaria.

L'ABISSINIA INSEGNA! Menelik contro i monopoli

I giornali hanno da Gibuti, che notizie provenienti dall'Abissinia informano che Menelik, accogliendo i reclami dei commercianti europei residenti nel suo paese, per facilitare gli scambi commerciali tra l'Abissinia e l'estero, ha annullato tutti i monopolii, che aveva finora concesso.

Operai italiani contro la polizia negli scioperi di New York

Il *Lokalanzeiger* ha da New York che in uno dei quotidiani conflitti della polizia con gli scioperanti tessitori, trecento operai italiani presero a sassate gli agenti di polizia, ferendone gravemente molti.

UNA COLLISIONE IN MARE. Un brigantino affondato

Telegrafano da Gibilterra 21:

Il brigantino *Iris* del compartimento di Genova in seguito ad una collisione col vapore inglese *Exe* affondò la notte del 19 a Capo di Gatta.

L'equipaggio è salvo ed è stato trasportato qui.

Caldo intenso a New York

Un dispaccio da New York ai giornali rileva che il caldo diventa colà vieppiù intenso. Gli ospedali segnalano centinaia di casi di insolazione e parecchi decessi provocati dall'alta temperatura.

Il fieno bruno

Che il maggio corrente piovoso, freddiccio sia una anormalità, una eccezione, non può affermarlo se non chi ha poca memoria.

All'infuori delle brinate di aprile e della molto bassa temperatura che caratterizzano la primavera di quest'anno, in via ordinaria il maggio corre piovoso, ed i maggi splendidi cantati dai poeti, i quali più che alla realtà dei fatti prendono per norma le eccezioni che fanno a loro comodo, sono rarissimi.

La natura non potrebbe normalmente regalarci maggi sereni, essendo codesti di bellezza estrema.

Per l'amor del cielo, non andiamo in Arcadia a vedere come si faccia il fieno bruno.

Ho preso la mossa di codesto argomento, dalla necessità di provvedere ai danni che molte e molte volte avvengono ai campagnuoli, precisamente nel bel mese di maggio, quando è bello, per i foraggi che si tagliano in questo mese.

Sia fieno di prato stabile che di prato artificiale, la più bella cosa del mondo è di disseccare l'erba ai raggi del sole, ma quando costui è impedito, bisogna tuttavia condizionare i foraggi affinchè non rimangano stramaglia o concime.

Dei bravi agricoltori operano come segue:

Falciata la erba medica o trifoglio che sia, si formano delle biche a tronco di cono, bene compresse, dell'altezza di met. 2 e del diametro medio di met. 1.50.

Dopo due giorni o tre, secondo lo permetta il tempo, codesti mucchi vengono aperti e rifatti, ma costruendo uno con due, e facendo, per quanto sia possibile, passare la parte che era fuori, nel centro.

Dopo sei giorni si può mettere sul carro, badando che la parte più fermentata ed acerita, rimanga all'esterno ed attenda due giorni almeno per lo scarico.

Ma chi ha più carri, deve necessariamente porre tal foraggio sul fienile, ed in questo caso bisogna usare di più precauzioni, cominciando dal dare forma regolare all'ammasso, di rompere la fermentazione di tutte le falde *(plètis)* e comprimendo il più possibile il foraggio, cercando di far passare sempre nell'interno ciò ch'era esposto.

Dopo un mese cioè al secondo taglio, si colloca questo di sopra del primo, il quale falciandosi in giugno, si dissecca al sole, poichè sarebbe davvero *eccezionale*, che non si potesse neanche in questo mese fare così.

Dicesi che coloro i quali usarono fieno bruno di erba medica e trifoglio, anche nell'inverno, abbiano avuto, qualche leggero caso di timpanite, ma in tale questione emetteranno il loro parere i medici veterinari, come competenti; peraltro prima d'interpellare nessuno è previdente di non satollare di codesto foraggio di primo tratto, ma grandemente somministrarlo.

Altro mezzo di salvare i foraggi nella stagione delle pioggie, è d'infossarlo, pratica ormai conosciuta in molti luoghi e seguita, e da circa un ventennio ne parlano tutti i giornali agricoli.

M. P. C.

La manìa delle manìe

Chi non ha la sua mania, il suo *tic*, come dicono i francesi? Leo d'Hampol, un umorista fine e sarcastico afferma che il settantacinque per cento degli individui che popolano il nostro globo ha il suo *tic* speciale. Il che non mi pare troppo adulatore per la nostra umanità, poichè la scienza classifica coloro che sono affetti da *tic* tra i degenerati... e, la degenerazione essendo sovente il segno patologico della follia, ne deriva, per logica conseguenza, che noi siamo tutti, più o meno, degli eventuali candidati alla casa de' pazzi.

Dunque tutti hanno il loro *tic*... e e ogni *tic* avendo il proprio nome speciale, il parlarne è una cosa infinitamente comoda.

La disgrazia è che i detti neuropatologici, che si sono occupati della classificazione, hanno scelto tali nomi che la loro pronuncia ci obbliga a contorsioni ignorate dal maniaco più indurito.

Tuttavia chissà? E' forse il *tic* dei dotti, quello di essere così impenetrabili....

Fra i *tic* alla moda, Leo d'Hampol cita dapprima la *mistakostrepsomania* che consiste nel torcersi i baffi!

E' una mania inoffensiva, comune agli uomini d'una certa prestanza, che piacciono alle donne. Questa mania sparisce poi con l'età... pur troppo!

Tale salutare sparizione non è invece riservata alla *madomania*, o mania di depilarsi, che pare sia incurabile; in questo senso, che le esortazioni più vivaci non riescono a vincerla. Quando tu sei *madomane*, lo sei per tutta la vita: avviso agli amatori.

Sì, pur troppo, il *tic* è spesso ripugnante, e talvolta anche pericoloso. Esempio; la *strepsorabdomania*, o mania di fare il mulinello con bastone o col parapioggia.

« La *strepsorabdomania* affetta più specialmente i maestri di scherma e i tamburmaggiori, ed è il terrore dei miopi e della gente che ha premura.

« Roqueplan era *strepsorabdomane*, e si citano varie vetrine di negozii e di caffè che dovettero subire i danni di questo suo smodato amore per il molinello complicato ».

Lo credo. Io ho conosciuto un *strepsorabdomane* che sentiva il bisogno di sgranchirsi i muscoli tutte le volte che la folla lo stringeva troppo dapppresso sui marciapiedi. A vent'anni aveva già avuto tre condanne per ingiurie e lesioni; al reggimento, durante una crisi, spezzò una mascella a un sergente, cosicchè venne inviato a Savona — nè è mai più ritornato.

Come vedete si può andar lontani con del *tic* di questo genere.

E ora sapete come si chiamano quelli che hanno l'abitudine di mettersi il dito mignolo nell'orecchio e agitarlo nervosamente? *Octodactilomani!* Bello eh! questo nome di *octodactilomane!* E dire che tutti dal più al meno siamo *octodactilomani!*

Corre voce siano i musicisti coloro che sono maggiormente affetti da questa mania!

Si è persino preteso che era per calmare le allucinazioni auditive che certi maestri si facevano questo massaggio al condotto auditivo esterno, ma, dopo lunghi esperimenti si è finito col riconoscere che si era in presenza d'un semplice atto automatico.

Tutti i ragazzi, o quasi sono *stomadactilomani*, cioè si mettono le dita n bocca!

Ma vi sono molti uomini che da *stomadactilomani* che erano sono diventati *onixofagi*, cioè hanno preso il *tic* di rosicchiarsi le unghie, e questa mania è delle più disgustose e pericolose!

« Dal punto di vista igienico — scrive D'Hampol — l'abitudine di rosicchiarsi le unghie è pericolosa perchè permette di deporre sulla membrana mucosa della lingua dei framenti di lamelle cornee, contenenti polvere infettiva. Quando ai frammenti introdotti nel tubo digestivo, essi possono essere causa della terribile appendicite, questo nuovo terrore dei mortali ».

Una mania che dovrebbe chiedere la sua patogenia alle regole dell'educazione puerile e onesta è la *kratopodomania* o arte d'incrociare le gambe e di tirarsi le calze mentre si parla.

Particolarità bizzarra: il *kratopodomane* è generalmente commesso di notaro o impiegato capo-ufficio municipale o governativo. Non la si riscontra mai nei deputati e nei letterati, persone eloquenti e generalmente poco disposte ad ascoltare una persona che non sia la propria!

La *sinofromania* — dice D'Hampol — è la più seccante delle manie; immaginateci un signore che, senza una

ragione al mondo, mentre voi lo intrattenete di cose assolutamente banali, prova il bisogno di aggrottare le sopracciglia, di inarcare sulla sua fronte bassa — perchè il *sinofriomane* ha generalmente la fronte bassa — due enormi spazzole come se apprendesse cose stupefacenti.

Dite al *sinofriomane*: « E' bel tempo oggi » subito il suo viso s'arruga, l'epidermide mostra rilievi e depressioni, e risponde emettendo un profondo sospiro: « E' possibilissimo ».

Leo d'Hampol cita ancora l'*armontomane* che respira all'unissono con coloro che avvicina, tosse se sente tossire, e si soffia il naso anche nelle stesse condizioni, e lo *spingomane* che par si irriti senz'ombra di ragione, chiude violentemente le porte, lascia cadere il pugno chiuso su tutti i mobili che sono a sua portata, rompe la penna con cui scrive, manda in cocci la terraglia che piglia in mano.

Spingomani di quest'ultima varietà sono specialmente le serve, chiederne alle padrone di casa.

Pare anche che gli ultimi progressi della scienza abbiano esasperato le *spingomane*: il telefono con la sua soneria, abbrevia la sua esistenza.

« Quando squilla la soneria, egli, si precipita contro l'apparecchio, s'impadronisce come d'una preda del ricevitore ch'egli tenta di ridurre in polvere con una spaventevole pressione del pugno, poi grida con tuono di minaccia: « Pronto! Pronto! »

D'Hampol cita pure gli *aritmomani* che contano i becchi del gaz, le pietre del selciato ecc. mentre camminano e gli *onomatomani* che ripetono a proposito di nulla e di tutto, la stessa ingiuria, e termina il suo articolo, pubblicato sul *Monde Moderne*, con le seguenti parole:

« Noi interrompiamo qui la lista di queste manie che indicano uno stato mentale capace d'indebolirsi secondo i neurologhi, dotti ammirevoli senza dubbio, ma affetti da *maniomania*, affezione non meno pericolosa di tutte quelle di cui abbiamo parlato ».

LE TASSE DEI MILIARDARI

Telegrafano ai giornali di Londra da New York che è stato pubblicato l'elenco delle tasse immobiliari per l'anno corrente, e vi si leggono, fra gli altri, questi nomi di miliardari e queste cifre: Cornelio Vanderbitt è tassato per dollari 983,000: in altri termini deve pagare di tasse cinque milioni circa; il signor Brown è tassato per 822,000 dollari; il signor Belmont per 800,000 dollari: e giù giù fino alla cifra minima dell'ultimo miliardario, un altro Vanderbilt, che paga 333,200 dollari.

C'è da far venire il capogiro per molto meno.

Interessi e cronache provinciali

Cividale, 22 — **Grave disgrazia** — Le condizioni del povero Cantarutti Elia, di cui la nostra relazione di ieri, sono sempre allarmanti. Non è escluso però, anzi si spera che possa superare la crisi, rimettendosi.

Concerto bandistico — Domani sera alle 20 in piazza Paolo Diacono vi sarà concerto della Banda cittadina, con scelto programma.

Conferenza — Domenica alle 16 nella sala dell'Albergo « Al Friuli » il chiar. prof. Fontana — come venne annunciato — commemorà Vittorio Alfieri.

L'introito è devoluto al Patronato scolastico.

Clodig, 19 (rit.) — **Strada di Cosizza** — *(Rataplan)* — E' doloroso il lamento dei 1570 abitanti, componenti il Comune di Grimacco, i quali da tanti anni aspettano, inutilmente, una definitiva soluzione sull'eterna quistione della nuova strada Cosizza.

Grimacco, costituitosi capoconsorzio, per la costruzione di detta strada, esperì già da lungo tempo le necessarie pratiche, per potere, in via amichevole, indurre i Comuni interessati di Drenchia e S. Leonardo, alla sistemazione del già progettato tronco, che mette in comunicazione il Comune col Capoluogo di Distretto, Mandamento e Provincia, ma a nulla approdò; dimodochè il Comune dovette invocare provvedimenti d'ufficio da parte dell'on. G. A. della Provincia, la quale, con decisione 25 gennaio 1902 N. 165, accogliendo l'istanza del Comune, decretava la costituzione coattiva fra questo e quelli di S. Leonardo e Drenchia, per la costruzione conservazione e manutenzione della strada carrozzabile di Cosizza, ripartendo le relative spese fra i tre Comuni, in proporzione dell'utile che ciascuno risentirebbe della strada medesima.

Senonchè i due Comuni, Drenchia e S. Leonardo, ricorsero al Governo del Re, contro un simile provvedimento, e gli atti relativi, benchè rassegnati al Dicastero di Lavori Pubblici, sin dall'aprile 1902, non ostante le più volte ripetute sollecitazioni, da parte anche dell'on. deputato del collegio, comm. Morpurgo, non ebbero, a tutt'oggi, alcuna evasione.

Questo ritardo ad una soluzione tanto importante, ci rende troppo sospesi, per cui porgiamo pubbliche e nuove sollecitazioni a chi di ragione, perchè questa benedetta vertenza venga una buona volta risolta.

Possiamo sperare di essere finalmente esauditi? Chi lo sa? Subentreranno le serie ed allora arrivederci.....

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 28, S. Desiderio.

×

Effemeride storica. — *22 maggio 1420.*

Importanti trattative per la dedizione di Udine (*Atti Accademici di Udine* 1896, p. 121), che furono compiuti il 6 giugno successivo.

SU E GIU' PER UDINE

IN MORTE DELL'ON. AGGIO

Alla famiglia del compianto amico nostro on. Antonio Aggio vennero dagli on Girardini e Caratti inviati i telegramma seguenti:

« In quest'ora accasciato io pure dolore abbracciola in nome amicizia « che legavami al nobilissimo purissimo « spirito del padre suo. Partecipi espres- « sione mio profondo compianto famiglia.

Girardini, deputato ».

« Profonde sincere affettuose condo- « glianze perdita irreparabile amico ca- « rissimo.

Caratti, deputato ».

L'on. Girardini è partito ieri sera per Boara Pisani per partecipare ai funerali del perduto amico, anche in rappresentanza dell'on. Caratti e della Unione Democratica udinese.

Esposizione di Udine 1903

Facilitazioni ferroviarie

La Rete Adriatica, accogliendo la domanda del Comitato esecutivo dell'Esposizione, accordò che tutti i normali biglietti di andata-ritorno per Udine, che verranno rilasciati durante il periodo dell'Esposizione, abbiano la validità di cinque giorni.

Oltre alle solite Stazioni che rilasciano biglietti di andata ritorno per Udine, durante l'Esposizione tale facoltà verrà estesa a parecchie altre Stazioni, fra le quali Milano, Bologna, Padova, Vicenza, Verona, Belluno, Rovigo, Chioggia, Feltre, Bassano, Schio, Ala, Adria, Este, Brescia, Ferrara, Mantova, Modena, Guastalla e altre.

Maggiori premi

Il Ministero di agricoltura ha stabilito di concedere altre medaglie, oltre quelle assegnate, così ripartite nel riparto III, div. III (Macchine agrarie), Sezione V.

Classe III — Apparecchi per la preparazione e coltura dei foraggi: Una medaglia d'oro, una d'argento, due di bronzo.

Classe V. — Piccoli motori agrari: Una medaglia d'oro, una d'argento dorato.

Classe VI. — Applicazioni diverse dell'elettricità ai bisogni dell'azienda rurale: Una medaglia d'oro, due d'argento dorato.

Classe VII. — Applicazione dell'alcool come motore e per illuminazione: Una medaglia d'oro, tre d'argento, tre di bronzo, ed acquisto di uno degli apparecchi del sistema premiato.

Offerte gratuite

La ditta Zenone Soave e figli, di Vicenza, oltre ad esporre i suoi prodotti costruirà gratuitamente il pavimento della latteria in azione coi suoi asfalti resistenti agli acidi.

La ditta Achille Banfi di Milano offrì gratuitamente al Comitato 2000 tessere per gli espositori.

Un po' di chiasso fecero ieri sera al concerto della banda del 79.° fanteria, in Piazza Vittorio Emanuele, alcuni giovani, i quali volevano fare, sull'esempio di altre città, una protesta — nobile protesta — contro le brutali, violenze tedesche all'Università di Innsbruk, al suono degli inni patriottici, che, chiesto, non venne loro concesso.

Fischiarono un bel po, indi tutto finì.

Chi ne ebbe a godere fu l'impresa al Nazionale, poichè un gruppo dei.... dimostranti si recò a quel teatro, dove venne richiesto, suonato ed applaudito l'inno di Garibaldi e la marcia reale.

Ci fu, naturalmente, qualche grido eterodosso all'indirizzo della vicina alleata.

Venne da tutti deplorato, durante la breve chiassata in Piazza V. E., il contegno brutale, provocante, di qualche guardia di P. S.

Echi della commemorazione di T. Ciconi

Dall'amico carissimo dott. prof. G. B. Garassini riceviamo e di buon grado pubblichiamo:

Caro « Friuli »,

Permettimi poche parole sulle tue ospitali colonne.

Da alcuni carissimi amici di costì mi son giunte ripetute sollecitazioni a rispondere alle insulsaggini e alle audicerie che si vanno costì stampando contro di me a proposito della commemorazione di T. Ciconi, che ebbi l'onore di tenere al Minerva; ma in verità che — mentre ringrazio gli amici di Udine per il loro interessamento a mio riguardo — io non risponderò nulla nè ora, nè poi.

La mia conferenza è pubblicata, o gnuno può giudicarla come crede, ed io sarò sempre grato *ad ogni onesto* che vorrà farne la critica; ma non mi curerò mai di certi paranoici, indubbiamente non nati friulani, che, per *astio* personale, fanno scrivere da qualche loro *compiacente tirapiedi*, o scrivono essi stessi *melensaggini che vorrebbero far lacrimare e fanno sorridere*, insolenze da trivio che li qualificano.

Si riconosce facilmente nell'ispiratore — e forse anche autore — delle sudicerie scritte contro di me, sotto gli auspici della stampa pretina e della forcajola, un *fallito dell'arte*; un vecchio rimbambito di cui non so se l'ignoranza superi l'imbecillità, o l'imbecillità l'ignoranza; un degenerato fisico-psichico di cui la cattiveria supera indubbiamente e l'imbecillità e l'ignoranza sua.

Con simili figuri non si scende a discussione: si aspetta l'occasione di incontrarli sul nostro cammino per sputar loro in viso tutto il nostro disprezzo.

E punto, e basta da parte mia.

19 maggio 1903.

G B Garassini.

N. d. R. — Ci associamo al giusto sdegno dell'egregio amico contro una prosa triviale che non può certo essere l'espressione di un animo friulano, prosa che, per rispetto ai nostri lettori, non ci degnammo raccogliere.

Nel personale daziario

La Giunta Municipale ha, nella sua seduta dell'altro ieri, preso un doveroso per quanto increscioso provvedimento contro alcuni agenti del dazio.

Il *Giornale di Udine*, cogliendo a pretesto, le colpe individuali che quell'energico provvedimento provocarono, getta una luce fosca sull'intero corpo del personale daziario e sull'amministrazione del dazio per economia.

Ci riserviamo di dare a domani le informazioni in proposito da noi assunte. Diamo oggi la seguente dichiarazione pervenutaci stamane:

Egregio Signor Direttore,

L'accenno inserito dal *Giornale di Udine*, nel suo periodico di ieri, su certi gravi fatti avvenuti nel personale dell'Azienda daziaria, ha indignato la coscienza degli onesti, perchè non è permesso nè è giusto il mischiare fra la gente depravata coloro che corrispondono al loro mandato con tutta delicatezza, rettitudine e scrupolosità.

Sono fatti purtroppo deplorevoli e degni di tutto il biasimo e che apportano un'eco dolorosa sui cuori di tutti e col tempo non fanno che inquinare o meglio dire compromettere la posizione di tutti, perchè tali azioni destano giustamente la diffidenza e la sfiducia, ma in una grande famiglia come la nostra non c'è da maravigliarsi se taluni traviati vengono corrotti e sedotti dal vizio.

La decisione presa dall'on. Giunta Municipale è lodevole e tutti unanimi non possiamo che apprezzare il suo procedere energico dimostrato in queste gravi ed indelicate emergenze avvenute, perchè, estirpando dal numero degli onesti questi esseri ignobili si assicurerà un personale meritevole di ogni sua considerazione e rispetto; e così si fosse sempre fatto! perchè non sempre chi ha commesso una colpa si ravvede, anzi è cosa facile che ricada con tutta indifferenza.

Qualunque mancanza è perdonabile, ma quando un funzionario pecca d'indelicatezza non è degno di nessuna pietà, bisogna come questa volta non avere nè commiserazione, nè indulgenza.

Del resto questo individuo ebbe una altra condanna: il nostro disprezzo, perchè eravamo convinti che mai si sarebbe riabilitato.

Prima di chiudere aggiungiamo che nel personale daziario non esiste nessuna pericolosa decadenza, nè vi sono ragioni di sorta che possano guastare un'azienda che fino ad ora ha dato dei risultati più che soddisfacenti; si tranquillizzi pure il *Giornale di Udine* che le coscienze nostre sono temprate da sentimenti onesti e che mai scenderemo in simili bassezze.

Grazie infinite dell'ospitalità concessaci e ci creda con la massima deferenza ».

Udine, li 22 maggio 1903.

Per i daziori di Udine
De Nobili Francesco, ricevitore.

La dimostrazione di questa sera

La dimostrazione irredentista che non potè, per mancanza di organizzazione, riuscire ieri sera, venne organizzata dai nostri studenti per questa sera.

E noi, nel mentre pubblichiamo il manifesto con cui la cittadinanza è invitata a parteciparvi, plaudiamo alla patriottica iniziativa e facciamo voti che la protesta riesca solenne e dignitosa, come la gravità della provocazione austriaca richiede:

Cittadini!

Dalle vie di Innsbruck giunge a noi l'eco dolorosa delle offese, che da tedeschi, indegni del nome di studenti, furono scagliate contro pochi generosi nostri compatriotti.

E noi, che più siamo vicini a quelle terre, dove l'idioma di Dante e il sentimento nazionale italiano sono vivi sempre e sempre fiorenti, pur sotto il dominio straniero, nel desiderio della patria disgiunta; noi abbiamo più fortemente sentita tutta l'onta inflitta ai nostri fratelli non rispettati nei loro sacrosanti diritti. Al di sopra di ogni fazione sta l'idea della patria quale l'hanno concepita Garibaldi e Vittorio Emanuele, militi valorosi di quell'ideale, che affratella tutti gli uomini della stessa nazione.

Cittadini!

A voi, quanti sentite fortemente, quanti avete fede nei destini della gran patria italiana e delle genti latine; alle Autorità, agli Istituti, alle Associazioni, ai Colleghi, ai Cittadini tutti, noi rivolgiamo l'invito di una seria e dignitosa dimostrazione che affermi il diritto dell'ospitalità e la fratellanza di tutti i figli d'Italia e protesti contro la vile lotta intrapresa verso i nostri connazionali.

Al nostro invito hanno già risposto molti Istituti ed Associazioni; e noi confidiamo che la cittadinanza intera vorrà partecipare a questa giusta dimostrazione, che noi abbiamo promossa con lo slancio e con la fede della nostra giovinezza e con la coscienza dei nostri diritti.

Udine, 23 maggio 1903.

Gli studenti udinesi

S'invitano coloro che intendono partecipare al corteo, a trovarsi questa sera alle ore 19 e 3/4 alla palestra, donde il corteo muoverà.

UN VAGONE IN FIAMME

L'asse di un vagone di seconda classe del treno che da Venezia giunge alla nostra stazione alle 23,25 prese fuoco, a cagione dell'attrito, prima della stazione di Codroipo.

Figurarsi lo spavento di due signorine e di un signore che in quel vagone viaggiavano!

Alla stazione di Codroipo le fiamme vennero spente.

IL SACCARINATO DI SODA

Dopo la saccarina, 200 volte più dolce dello zucchero comune, proibita per il danno che apporta all'agricoltura ed all'Erario pubblico — dopo il *glucosio* per le istesse ragioni proibito dopo lo *zucchero di latte* o *lattosio* proibito sempre per i motivi medesimi, con di più che quando viene frammisto allo zucchero di barbabietola ne aumenta il peso diminuendone la dolcezza, ora la chimica, che si potrebbe dire: la scienza del bene e del male, ha scoperto il *sucrose* 500 volte più dolcificante dello zucchero comune, bianchissimo, che proviene dalla combinazione della saccarina con la soda, e pare che la speculazione di già ne approfitti mescolando allo zucchero il 3 per cento di *saccarinato sodico*.

Avviso a cui si spetta, poichè anche questa è una frode.

La Giunta Municipale nella seduta di questa sera deciderà, fra l'altro, il giorno di convocazione del Consiglio Comunale — che crediamo sarà verso la fine della ventura settimana — ed il relativo ordine del giorno.

Due friulani fanno parte del Comitato provvisorio di azione costituito fra gli studenti dell'Ateneo di Padova dopo le vili aggressioni di cui furono vittime gli studenti italiani dell'Università di Innsbruk: Giacomo Nigris e Ottone Romano.

Strutto adulterato? Dall'ufficiale sanitario vennero, da alcuni pizzicagnoli prelevati dei campioni di strutto Amilton che, sottoposto allo esame del prof. Nallino, al laboratorio sperimentale di agraria, venne trovato contenere una dose maggiore di quanto dovrebbe di acqua alcalina.

Venne sollevata contravvenzione, non ancor denunciata.

I colpiti però intendendolo di sottoporre i campioni loro sequestrati ad altra analisi chimica.

L'opera dei vigili urbani. Sulla pubblica piazza vennero sequestrati 13 chilogr. di frutta guasta.

Cassa nazionale di previdenza

La direzione generale della Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e vecchiaia degli operai ha diramato una circolare alle società di mutuo soccorso per le iscrizioni collettive dei soci, prima che spiri col 31 dicembre di quest'anno il termine per le iscrizioni abbreviate dei lavoratori anziani.

1° Possono aspirare ai benefizi concessi dalla legge tutte la società di mutuo soccorso e le congeneri associazioni di previdenza, costituite da una maggioranza di soci effettivi operai, cioè da lavoratori manuali, siano essi operai delle officine o dei campi od anche piccoli artigiani, quali ad esempio i fabbri, falegnami, calzolai, sarti, barbieri, anche se abbiano un piccolo laboratorio nel quale lavorino con l'aiuto d'un solo garzone.

2. Quando la Società di mutuo soccorso fra gli scopi sociali previsti dallo statuto ha quello delle pensioni o dei sussidi di vecchiaia o di invalidità, e quindi verso gli attuali soci ha assunto l'obbligo di corrispondere dette pensioni o sussidi, sia con apposito fondo speciale, sia col patrimonio sociale generale, possono essere inscritti anche *i soci effettivi non operai* (impiegati, industriali, possidenti), purchè essi costituiscano una esigua minoranza. I soci effettivi non operai *non hanno però diritto alle quote ordinarie e straordinarie di concorso della Cassa Nazionale*; per tutto il resto sono soggetti alle stesse disposizioni e godono tutti gli altri diritti come i consoci operai.

L'iscrizione dei soci effettivi non operai alle condizioni suesposte è concessa soltanto per i detti soci ora esistenti, non per quelli che saranno ammessi in seguito a far parte della società, e la detta inscrizione è accordata solo in quanto la società inscriva *tutti* i suoi soci, escludendo soltanto quelli di età troppo avanzata. Appena sia aperto lo speciale ruolo delle *Assicurazioni popolari di rendite vitalizie*, a cui la Cassa Nazionale di previdenza è stata già autorizzata, i soci non operai saranno inscritti a quel ruolo speciale.

La circolare dettagliatamente espone i benefizi e le tariffe delle iscrizioni alla Cassa e chiude con un esempio che merita di essere riportato e valutato:

Si consideri una società di 1000 soci la quale fino dal 1900 avesse inscritto i suoi soci alla Cassa Nazionale di previdenza, versando un fondo sociale, poniamo di 80,000 lire, ed acquistando per 400 dei suoi soci un'anticipazione di 7 anni in media per ciascuno alla liquidazione della pensione.

La Cassa Nazionale, anche valutando le quote straordinarie di concorso in ragione di 3 lire per ogni annualità arretrata, darebbe un importo di 84 mila lire che si aggiungerebbe, raddoppiandolo, al fondo sociale; e in ciascuno degli anni 1900, 1901 e 1902 con la quota di concorso di lire 10, quale appunto è stata, avrebbe dato per i 1000 soci una somma di 10 mila lire all'anno, e cioè altre *mila lire* nei tre anni, che si sarebbe aggiunta ai contributi annui dei soci.

Ora può negarsi l'evidente efficacia di tanto aiuto che la Cassa Nazionale previdenza offre ai soci delle società di mutuo soccorso? E possono le amministrazioni di questi sodalizi, lasciare di studiare (e ogni indugio sarebbe fatale perchè la chiusura delle inscrizioni abbreviate per i soci anziani è tassativamente stabilita dalla legge col 31 dicembre 1903) un problema di tanta importanza? E possono gli amministratori dei sodalizi operai, *senza incorrere in responsabilità gravissime*, non sottoporre all'assemblea dei soci, precisa nei suoi termini, chiara nei beneficii che offre la Cassa Nazionale, la questione della inscrizione collettiva dei soci in base ai fondi sociali?

I nostri bambini al mare e ai monti

Società protettrice dell'infanzia

A tutto 15 giugno p. v. è aperto il concorso per l'invio di bambini bisognosi di cura, appartenenti a famiglie oneste e povere di questo Comune, agli Ospizii Marini ed alle Colonie alpine.

Il limite d'età per essere ammessi alla cura marina è fissato dai 5 ai 14 anni per i maschi, e dai 5 ai 16 per le femmine. Per la sua cura climatica alpina invece, detto limite è fissato dai 6 ai 14 anni pei maschi e dai 6 al 16 per le femmine.

Le domande dovranno essere presentate alla sede della società in Via della posta N. 38 nei locali dei Filippini, dalle ore 3 alle ore 4 pom. di tutti i giorni, meno i festivi e dovranno essere corredate:

a) da certificato di nascita;

b) dal certificato di vaccinazione;

c) dal certificato medico che indichi chiaramente la malattia ed il bisogno dell'una o dell'altra delle suindicate cure.

Al Sodalizio friulano della stampa

seguì ieri l'annunciata assemblea, che riuscì numerosissima.

Dopo ampia discussione veniva, con il seguente ordine del giorno, votato ad unanimità, chiusa la vertenza incresciosa manifestatasi in seno al sodalizio nei dì passati e scongiurata così una crisi dannosa al sodalizio stesso:

« L'assemblea dei soci, preso atto delle comunicazioni date dai membri del Consiglio dimissionari, fa plauso al loro operato nell'ultima vertenza, e riafferma piena fiducia e dichiara di non accettare le presenti dimissioni ».

Alla "Patria del Friuli,, che vorrebbe negare che il prof. Pennato si abbia mai interessato delle nostre questioni manicomiali, questi risponde con un invito inviato R. Prefetto, affine voglia convocare il Consiglio Prov. Sanitario perchè vi venga data lettura delle relazioni da lui presentate in merito all'importante questione sin da parecchi anni or sono.

Acquisto di cavalli. — Il Ministro di Agricoltura Industria e Commercio avverte che nel corrente anno sarà proceduto, per conto del Governo, all'acquisto di cavalli interi, meticci o bimeticci ed orientali dell'età non minore di tre anni, cioè nati nel 1900. Le offerte di vendita, su carta bollata da una lire vono depervenire al Ministero (Direzione Generale dell'Agricoltura) entro il 15 giugno 1903.

Marche di fabbrica. — Il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio ha pubblicato nel Bollettino n. 27 le norme per la registrazione dei marchi di frabbrica in Italia ed all'Estero.

La pubblicazione utilissima potrà essere consultata dagli interessati presso la R. Prefettura.

Il Congresso medico che nella città nostra dovrebbe, secondo quando si deliberò al Congresso di Mantova, aver luogo nel venturo settembre, è terribile che, al pari di quello forestale, non possa aver più luogo.

Ciò a cagione di differenti vedute, e conseguenti divergenze, fra il Comitato promotore e la Giunta comunale e la Deputazione provinciale.

Domani però si riconvoca il Comitato al completo per la nomina di una nuova Presidenza, e noi auguriamo e confidiamo, che riprenda e possibilmente conduca a buon porto le pratiche necessarie.

Ne va un po' di mezzo anche il decoro della nostra città.

Il quarantotto. Ricordiamo che questa sera alle 8 e mezza, nella sala superiore dell'Istituto Tecnico, *Pieri Corvall* leggerà i suoi pregiati sonetti.

L'introito è a totale beneficio della « Dante Alighieri ».

Banda cittadina. Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà questa sera, 22 maggio, dalle ore 20 alle 21 e mezzo sotto la Loggia municipale (tempo permettendo):

1. Marcia "Jolanda,, — Scorsone
2. Mazorka "Reseda,, — Montico
3. Ouverture "Le nozze di Figaro,, — Mozart
4. Introduzione e finale III dell'opera "Manon Lescaut,, — Puccini
5. Aria e finale "Ebreo,, — Apolloni
6. Marcia "Omaggio al mio colonnello,, — De Gregorio

La sagra di Colugna che dovette esser rinviata domenica scorsa avrà luogo dopodomani 24 corr.

Vi saranno grandi feste da ballo con distinte orchestre udinesi.

Siamo certi che il tempo che ora sembra si sia rimesso al bello favorirà questa scampagnata.

Lotteria Provinciale

promossa dal Comitato Esecutivo della

Esposizione regionale di Udine 1903

La Lotteria, concessa con decreto 24 febbraio 1903 del R. Prefetto, si compone di 150,000 biglietti descritti progressivamente da uno a centocinquantamila senza serie o categorie.

I premi sono

millecinquecento

per l'importo di

Lire quarantamila

E' assicurato un premio ad ogni centinaio completo di numeri.

Il maggior premio è di

Lire ventimila

(pagabile in danaro e a scelta del vincitore con una colonia di valore equivalente) nonchè altri 1499 premi minori.

I biglietti costano **una lira** e si trovano in vendita in Udine e Provincia presso tutte le Banche e Cambiovalute, presso la locale Cassa di Risparmio e presso incaricati speciali.

Per richieste ed informazioni rivolgersi alla Sede del

Comitato assuntore della Lotteria
Via della Prefettura n. 11.

Mercato foglia di gelso

Discretamente fornito era oggi il mercato. I prezzi ribassarono di pochi centesimi, variando da cent. 30 a 50 il chilogramma.

L'aumento complessivo dell'energia umana

è quanto si cerca oggidì nelle svariatissime forme di un indebolimento organico che nascono dalla febbre degli affari, dal soverchio lavoro mentale, dai disordini fisici, dall'epoca critica della crescenza.

Questo risultato si ottiene splendidamente colla cura alle fonti di Levico-Vetriolo, la cui acqua è la più ricca in ferro, ed ha reazione più fortemente acida fra quelle appartenenti al piccolo ma importante gruppo delle arsenicali, contenenti protossido di ferro. Qui poi non vi è, come avviene colle Acque ferrico-carboniche, il supplizio di ingerire gli innumerevoli bicchieri che il povero curante deve sorbirsi ogni mattina, colla fede nel futuro, e il peso al ventricolo nel momento presente.

A Levico-Vetriolo vi sono tre grandiosi Stabilimenti balneari muniti di tutti i moderni *conforts*, aperti da aprile a novembre, e quella Società risponde sempre ad ogni richiesta d'informazioni.

Scasso. Verso la 1 pom. di ieri venne trovata scassinata, per opera di ignoti, la cassetta postale di via Cavour.

La corrispondenza, dispersa sulla via, venne raccolta e portata alla Direzione delle Poste, dal sig. U. Fabris.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

21 - 5 - 1903	ore 9	ore 15	ore 21	22 /5 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	755.7	755.6	757.0	758.4
Umido relativo	60	41	60	—
Stato del cielo	seren.	misto	seren.	seren.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calma
Term. centigr.	18.7	22.9	19.6	17.0

21	Temperatura	massima	28.8
		minima	12.0
		minima all'aperto	10.3
22	Temperatura	minima	14.0
		minima all'aperto	12.1

Tempo probabile
Venti deboli o moderati settentrionali, cielo sereno o poco nuvoloso.

Teatri ed Arte.

Teatro Nazionale

Un pubblico affollato presenziava ieri sera alla recita della compagnia Mancini-Calani. I due bozzetti « Voglio il divorzio » piacquero assai e l'autore venne più volte evocato al proscenio.

Applauditissimi pure tutti gli artisti nella splendida commedia del Pilotto, « Dall'ombra al sole ».

Cronaca giudiziaria.

CORTE D'ASSISE

Contro un bruto.

Udienza ant. del 22.

L'atto di accusa.

Mazzilis Giorgio di Giovanni di anni 26, muratore di Comeglians, è accusato:

1.o di quattro distinti reati di violenza carnale a sensi degli art. 336 n. 2 C. P. per avere in Rualis in giorni imprecisati dai primi dell'aprile agli ultimi di agosto 1902, con abuso di fiducia derivante da relazioni domestiche e di parentela, costretta la diciottenne Gracco Maria a congiungersi seco lui carnalmente in epoche distinte ed in diversi luoghi cioè due volte nella stalla, una terza in cucina, ed una quarta in aperta campagna, località Runch di Tamboret, prevalendosi sempre della circostanza che la povera giovane per deficienza di mente non era in grado di resistere.

2.o di altro delitto di violenza carnale a sensi degli art. 331 n. 1, 332, 351 C. P., per avere, in giorno imprecisato, verso la fine d'agosto 1902 in Rualis, con abuso di fiducia derivante da relazioni domestiche di parentela costretto la giovinetta Gracco Angelina non ancora dodicenne a congiungersi carnalmente, coll'aggravante che dal fatto sono derivate lesioni personali guarite in giorni 10.

3.o di tentata violenza carnale a sensi degli art. 331 p.e I 61, 336 n. 2 C. P. per avere in giorno non precisato degli ultimi di settembre 1902 nella località Maina di Clopuzzis, nella via mulattiera pubblica che da Rualis mette alla malga Brotis, al fine di congiungersi carnalmente con la giovinetta quattordicenne Di Piazza Maria, cominciata l'esecuzione di tale reato, facendole proposte disoneste, palpeggiandola, non essendo pervenuto a raggiungere il suo intento pel sopraggiungere di gente proveniente dalle montagne.

Saranno escussi 19 testimoni d'accusa. Perito d'accusa è il sig. Zozzoli dott. Giuseppe.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 20 maggio 1903

RENDITA 5 %	103	77
» 4 1/2 %	103	37
» 3 1/2 %	99	67
» 3 %	72	—
Azioni.		
Banca d'Italia	982	25
Ferrovie Meridionali	7 2	35
» Mediterranee	490	25
Obbligazioni.		
Ferrov. Udine-Pontebba	505	—
» Meridionali	345	—
» Mediterranee 4 %	504	—
» Italiane 3 %	351	75
Città di Roma (4 % oro)	509	75
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	507	—
» » » 4 1/2 %	521	—
» Cassa R., Milano 4 %	512	—
» » » 5 %	520	50
» Ist. Ital., Roma 4 %	507	—
» Idem 4 1/2 %	521	—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	99	98
Londra (sterline)	25	18
Germania (marchi)	122	97
Austria (corone)	104	90
Pietroburgo (rubli)	265	40
Rumania (lei)	98	50
Nuova York (dollari)	5	16
Turchia (lire turche)	22	70

Rasa Pietro, *gerente responsabile.*

Ringraziamenti.

La famiglia ed i congiunti del compianto *Emanuele Corradini* rinnovano sentiti ringraziamenti a tutti coloro, che parteciparono al loro dolore; e specialmente ai vari sodalizi, che si fecero rappresentare alle onoranze funebri.

S. Daniele 22 Maggio.

La famiglia Tonini sente il dovere di ringraziare tutte quelle persone che in qualsiasi modo ebbero a lenire il dolore che l'ha colpita con la perdita della compianta *Maria* e quanti concorsero e cooperarono a rendere più solenni le ultime onoranze tributate alla cara Estinta.

Vittorio Catarossi

Giovanetto tredicenne nelle prime ore ant. d'oggi circondato dai suoi cari placidamente spirava.

Apprendista nell'arte della pittura decorativa a questa dedicavasi con tutto amore dando saggi di una non comune intelligenza accopiata ad un forte volere.

Fu buono, obbediente rispettoso verso tutti e perciò corrisposto con meritata benevolenza ed affetto.

Vale, o Vittorino, ti sia lieve la terra e le ottime virtù dell'animo tuo mite possano essere d'esempio ai giovanetti tutti.

Udine 21 Maggio.

V. M.

Società Cooperativa di consumo di Paderno
Avviso di Concorso

E' aperto il concorso in qualità di agente presso la Cooperativa di consumo in Paderno.

A tal uopo occorre sia questo ammogliato e presti cauzione.

Dirigere domanda presso presso la Cooperativa stessa.

Il Comitato direttivo.

Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

AMARO BAREGGI

a base di **FERRO-CHINA-RABARBARO**

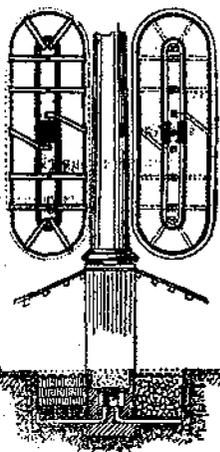
PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.
Vendesi in tutte le Farmacie, Droghorie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO,** rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse.**

Dirigere le domande alla itta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

FORNACE PERFEZIONATA

da Laterizi e Calce
sotterranea con vòlta e senza vòlta
a fuoco continuo
Sistema **LANUZZI**

Brevettata e privilegiata all'estero e in Italia con Decreto ministeriale N. 63656 del 10 luglio 1902 per la durata di 15 anni.

Perfettissima cottura del materiale con vantaggio di L. 5 per ogni 1000 laterizi e per ogni tonnellata di calce su qualsiasi sistema.

Tenuissima spesa d'impianto — con una produzione minima di circa mezzo milione di laterizi alla massima di nove milioni annua.

Sperimentata in Italia ed all'estero. 100 e più splendidi certificati di ottimo esito, rilasciati da persone che ne ebbero a fare l'impianto.

Rivolgersi per maggiori spiegazioni alla **Ditta Lanuzzi** *in* **Malo** *(Vicenza) con semplice biglietto da visita.*

CERA LUCIDINA

per pavimento di Parquets, Mattonelle, alla Veneziana, mobili e tappeti di linoleum.

Olii e Grassi per macchine.
Grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

Scatola Popolare
50 fogli e **50** buste
Cent. **50** Cent.
Specialità delle Cartolerie
Marco Bardusco
UDINE

R. Farmacia Zarri - Bologna
ENRICO VIGNOLI, Successore
Specialità della Ditta
MENTOLINA
contro il mal di capo e il raffreddore
L. 0 50 la scatoletta - Per posta L. 0.15 in più

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

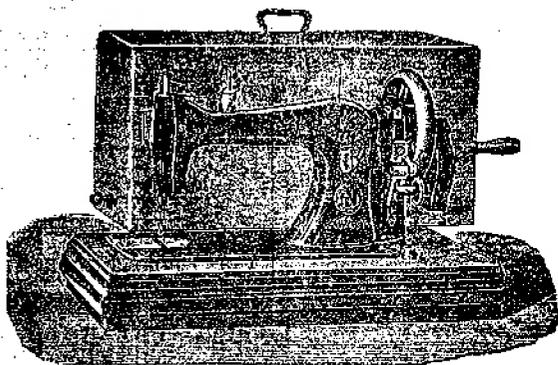
Oggetti scolastici e di cancelleria si trovano a prezzi miti presso le cartolerie M. Bardusco, Udine.

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

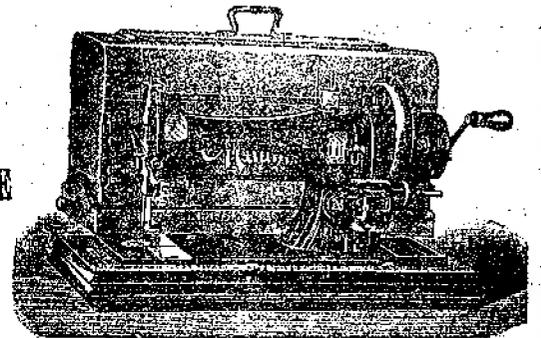
Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

DI MACCHINE DA CUCIRE E BICICLETTE

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu - Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel - ecc. ecc.)

BICICLETTE DE LUCA da lire 250 a 350 -- Biciclette raccomandate lire 175

SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI - GARANZIA ASSOLUTA

Assortimento completo di accessori — Pezzi di ricambio — Aghi per macchine da cucire — Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc
Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi delle Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti

Udine 1903 — Tip. M. Bardusco.